

- Per ogni uomo: perché sull'esempio di Giuseppe, custodisca e protegga la vita dei suoi cari e nel suo cuore risplenda la forza coraggiosa che Dio è con lui.

- Perché sull'esempio di Gesù e avvolto dall'amore dei genitori, ogni figlio cresca e viva con bontà e nelle virtù ogni tappa della sua esistenza.

- Per i genitori che aspettano un bambino perché l'attesa del figlio porti con sé un profumo di futuro e di novità

- Perché l'amore tra due persone, rafforzato dalla grazia del sacramento del matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e crisi, attraverso le quali, a volte, passano le famiglie.

- Per le giovani generazioni: trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore.

CANTO: Regina della famiglia / a Te chiediamo le grazie del Signore:
sostieni la nostra vita / la nostra casa sia tempio di unità.

Dal tuo cuore di madre amorosa tu ricolmi d'amore i tuoi figli.
Noi ti preghiamo per ogni madre/che doni amore con gioia e bontà

Dal tuo cuore di sposa fedele/a Giuseppe affidavi Gesù.
Noi ti preghiamo per ogni padre/in lui risplenda la luce di Dio.

Dal tuo Figlio discepolo e madre,/hai vissuto ogni giorno il tuo sì.
Noi ti preghiamo per ogni figlio/con il tuo aiuto conosca Gesù.

Famiglia: custode della vita



Adorazione Eucaristica

G.
H. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

LA LODE DEI FIGLI

G. Attratti dal tuo amore, siamo qui per invocare la benedizione sulle nostre famiglie, su quelle vicine e su quelle che ricercano nel tuo aiuto la pace per il loro vivere quotidiano.
Ti adoriamo perché sei bellezza che si rispecchia nel cuore di ogni tuo figlio.
Ti ringraziamo perché sei bontà e ce lo riveli nei gesti buoni della storia.
Ti amiamo perché sei l'amore che aiuta ogni famiglia a vivere di Te, con Te e per Te, fonte di comunione.

PREGHIERA DI ADORAZIONE

T. Signore Gesù, tu sei con noi, vivo e vero, nell'Eucaristia.

Signore, accresci la nostra fede.
Signore, donaci una fede che ama.

Tu che ci vedi,
tu che ci ascolti,
tu che ci parli:
illumina la nostra mente
perché crediamo di più;
riscalda il nostro cuore
perché ti amiamo di più!

La tua presenza, mirabile e sublime,
ci attragga,
ci afferrì,
ci conquistò.

Signore, donaci una fede più grande.
Signore, donaci una fede più viva.

CANTO: Emmanuel, tu sei qui con me,
vieni piccolissimo incontro a me.
Emmanuel, amico silenzioso,
della tua presenza riempi i giorni miei.

RIT. Sei la luce dentro me,
sei la via davanti a me.
Nella storia irrompi tu,
io ti accolgo mio Signor.

Emmanuel, tu sei qui con me,
la tua dolce voce parla dentro me.
Il cuore mio sente che ci sei
e nell'amore vuoi guidare i passi miei.

Emmanuel, tu sei qui con me,
riempi di speranza tutti i sogni miei.
Sei tu il mio re, il Dio della mia vita,
fonte di salvezza per l'umanità.

G. Ognuno di noi qui presente è "figlio" e sente il desiderio di ringraziare per il dono della vita e della fede che i nostri cari ci hanno trasmesso. Al Signore eleviamo la nostra riconoscenza per il dono della vita e la nostra lode per quanto di bello il suo amore ci riserva.

**Rit. Lode a Te per la tua immensa carità,
lode a Te, Tu ti doni a me.
Lode a Te per la tua immensa carità,
o Signor, io mi dono a Te.**

Lode a Te, perché ci hai creati e ci hai chiamato alla vita.
Lode a Te, per il dono di un padre e di una madre che hanno cooperato con Te all'opera della creazione.
Lode a Te, per il dono dell'amicizia che iniziamo a sperimentare in famiglia e che ci insegna a vivere in comunione tra noi.

Lode a Te, per la famiglia che ci hai regalato.
Lode a Te, per la storia che ci doni e nella quale ci chiedi di essere segni del tuo amore.
Lode a Te, per ogni figlio che viene alla luce, specchio del tuo volto.

Lode a Te, per tutte le persone che durante la giornata pensano a noi, si preoccupano di noi, vivono con noi.
Lode a Te, per tutti coloro che educano un figlio, un bambino, un ragazzo, un giovane.
Lode a Te, per tutte le volte che sappiamo amare, perdonare, volere il bene dell'altro, ricercare la pace.

CI E' DONATO UN FIGLIO

G. In questo tempo che ci prepara al Natale del Signore, avviciniamoci al mistero di Dio che ci ama da sempre e manda a noi il suo Figlio Gesù. Ce lo consegna, ce lo dona. Diventa motivo della nostra gioia e della nostra speranza.

Ascoltiamo con intensità la Parola, che verrà letta, e disponiamoci ad accogliere con stupore il dono di grazia.

L. Dal Libro del Profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce;

su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulsa.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete

e come si gioisce quando si spartisce la preda.

**Poiché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.**

Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato:

Consigliere ammirabile, Dio potente,

Padre per sempre, Principe della pace;

grande sarà il suo dominio

e la pace non avrà fine

sul trono di Davide e sul regno,

che egli viene a consolidare e rafforzare

con il diritto e la giustizia, ora e sempre.

INTERIORIZZIAMO LA PAROLA

Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Dio ci fa dono del suo Figlio. E' il dono più grande, più stupendo che poteva fare all'umanità. Un figlio che nasce cambia la vita di una famiglia, la avvolge di novità, di gesti inattesi e carichi di tenerezza.

Allo stesso modo, con la nascita di Cristo, anche la vita dell'uomo cambia: dalle tenebre alla luce, dalla tristezza alla gioia, dalla delusione all'esultanza.

Colui che è Luce eterna diviene la luce degli uomini;

T. Vieni, Luce dei cuori.

Colui che è Vita fin dall'eternità regala la vita ad ogni creatura che nasce,

T. Vieni, Fonte della vita.

Colui che è Parola di Dio viene per essere la parola buona che orienta ogni nostro comportamento,

T. Vieni, Parola che guida le nostre azioni.

Colui che è il Figlio uguale al Padre, discese per essere il Figlio di Dio nella nostra carne,

T. Vieni, Figlio di Dio, fratello nostro.

Colui che è Segno dell'amore del Padre ci invita a vivere costantemente alla presenza di Dio.

T. Vieni, Amore del Padre, presente in mezzo a noi.

T. Sei qui, sei con noi, sei per noi, Cristo Gesù.

Noi ti adoriamo e ti benediciamo

nel Sacramento del tuo amore:

Tu, pane di vita eterna,

Tu, luce e salvezza del mondo,

Tu, gioia del genere umano!

Sei con noi

con la carne santa e adorabile

che Maria nel suo amore verginale ti ha dato.

La tua carne ti fa fratello, compagno e amico di tutti.

Tu ci sei necessario!

Tu Via, Verità e Vita.

Senza di te non possiamo vivere, Cristo Gesù!

Anche noi siamo qui, siamo con te,

siamo per te.

Siamo qui,

prostrati ti adoriamo

e ti confessiamo

nostro Signore e nostro Dio,

nostro Maestro e Salvatore,

nostro Servo e Pastore.

In te, o Signore, riponiamo tutta la nostra fiducia!

CANTO: RIT. Maranathà, vieni Signor, verso Te, Gesù, le mani noi leviam,
Maranathà, vieni Signor. Prendici con Te e salvaci Signor.

Sorgi con il tuo amore, la tua luce splenderà.
Ogni ombra svanirà, la tua gloria apparirà. RIT.

Santo è nostro Signor, il peccato Egli levò.
Dalla morte ci salvò e la vita ci donò. RIT.

La Parola giungerà sino ad ogni estremità.
Testimoni noi saremo della tua verità. RIT.

Benedici o Signor, sii custode ai nostri cuori.
Giorno e notte veglierai e con noi sempre sarai. RIT.

IL DONO DEL FIGLIO

G.. Un figlio che nasce è motivo di attesa, trepidazione, preoccupazione... Ma nel cuore di ogni padre e madre è più forte il desiderio, la speranza, la gioia di credere che Dio accompagna sempre i suoi figli e si prende cura di loro.
Nella parola del Vangelo si avvera questo miracolo.

L. Dal Vangelo di Matteo (1,20-25)

*Ecco che apparve in sogno a Giuseppe un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, **non temere** di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai **Gesù**: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».*

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele», che significa Dio con noi.

*Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e **prese con sé** la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.*

INTERIORIZZIAMO LA PAROLA

* Giuseppe è l'uomo in ricerca di fronte all'annuncio inatteso della nascita di un figlio. E' preso dall'ansia, dalla paura, ma la parola dell'angelo lo rassicura: "**Non temere!**".
Nei momenti di ansia e di paura, sentiamo rivolte anche a noi queste parole: "Non temere!".

* Giuseppe **prese con sé** la sua sposa. Si fa carico delle sue responsabilità, del suo compito di sposo e padre, accetta di andare incontro ad una situazione nuova. Prende con sé Maria, la protegge perché ha fiducia. Accoglie come suo, il Figlio di Dio.
In questo momento di preghiera "prendiamo con noi" coloro che Dio ci ha affidato nella nostra famiglia.

G. Il volto di un "figlio" si plasma in famiglia. E' qui che impara ad amare in quanto è amato gratuitamente, impara il rispetto di ogni altra persona in quanto è rispettato, impara a conoscere il volto di Dio in quanto ne riceve la prima rivelazione da un padre e da una madre pieni di attenzione.
Ad ogni intercessione cantiamo:

TI PREGHIAMO, ASCOLTACI.

- Per ogni donna: perché sull'esempio di Maria, riconosca il proprio compito, gli affetti del cuore, gli atteggiamenti e i gesti che Dio attende da lei.